



COMUNE DI ARENZANO PROVINCIA DI GENOVA

Verbale seduta del C.C. - 22 Novembre 2011

Alle ore 21,00 del giorno 22 Novembre 2011 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione ordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito l'appello nominale dal quale risultano essere presenti n. 19 consiglieri comunali assegnati, essendo assenti i consiglieri Lanzoni e Rossi, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Berzuini, Tazzoli, Mina e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri con nota prot. 22092, in data 16 Novembre 2011.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO. Valle porge a tutti i consiglieri l'invito a partecipare all'iniziativa organizzata sabato 26 novembre prossimo che riguarderà la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti.

Gambino avverte che per l'esecuzione di lavori al collettore fognario vi sarà una modifica della circolazione nel tratto di Via Cambiaso che potrà essere chiusa al traffico.

- ESPRESSIONI DI SENTIMENTO. Fabiano interviene per constatare che l'Amministrazione non mantiene comportamenti corretti in riferimento alla comunicazione istituzionale. Infatti rileva che non vi è uguaglianza di trattamento per la minoranza quando questa chiede l'affissione dei manifesti. Rileva che i manifesti vengono affissi nelle zone periferiche, come anche constatato da molti altri cittadini. Gli spazi istituzionali, che dovrebbero quindi essere destinati all'informazione istituzionale, sono occupati dai partiti politici della maggioranza come facilmente documentabile da foto riprese in loco. Chiede quindi maggior tutela della minoranza e maggiori controlli sull'uso degli spazi. Gambino risponde che saranno intensificati i controlli in tal senso.

Cenedesi interviene in merito a notizie che gli sarebbero pervenute riguardo alla messa in vendita della struttura dell'ex Ospedale Maria Teresa da parte della ASL 3. Ricorda che il Maria Teresa è un lascito vincolato a destinazione sanitaria, e che nel tempo ha avuto molti lasciti da parte di altri cittadini. Pur constatando che il Maria Teresa non è di proprietà comunale, ritiene necessario che il Consiglio comunale faccia sentire la propria voce sulla destinazione della struttura, anche in considerazione della carenza di strutture sanitarie per anziani in zona. Propone quindi la votazione di un ordine del giorno sull'argomento. Biorci ringrazia Cenedesi per aver sollevato il problema. Conferma l'esistenza del vincolo per cui pensa che non sarà facile arrivare alla cessione dell'immobile. Sta quindi elaborando soluzioni alternative da proporre alla Regione Liguria e alla ASL 3. Sintoni è d'accordo sull'ordine del giorno e chiede maggiori informazioni sulle posizioni espresse da ASL e Regione in merito. Biorci informa che la prima valutazione ha permesso di ridurre a 5 milioni di euro la stima sull'immobile, poi passata ad 1,5 milioni di euro. Ritiene che a queste condizioni vi possa essere interesse da parte del Comune per l'eventuale acquisto. Terminato il dibattito il presidente pone in votazione l'ordine del giorno proposto dal consigliere Cenedesi. Sono presenti 19 consiglieri. Votanti 19, favorevoli 19.

Il presidente a questo punto propone l'inversione dell'ordine del giorno secondo cui il punto 1 sarebbe posposto alla discussione degli altri punti. Il Consiglio comunale approva l'inversione dell'ordine del giorno all'unanimità dei 19 presenti.

2 - REGOLAMENTO TRASPORTO SCOLASTICO. Biorci illustra brevemente i punti qualificanti del regolamento proposto in approvazione. Evidenzia alcuni aspetti tra i quali il successo del progetto Pedibus che comporta tra l'altro agevolazioni per i bambini che vogliono fare ritorno a casa con lo scuolabus. Non essendovi altri interventi il presidente pone in votazione la proposta che viene approvata dai 19 consiglieri presenti e votanti.

3 - ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL TRASPORTO PUBBLICO. Vernazza fa presente che nel 2011 il costo dell'accordo è più che triplicato arrivando ad oltre € 30.000. Tale aumento sarebbe determinato dall'aumento dei costi del combustibile e della manutenzione dei mezzi. Per il futuro si dovranno verificare gli standard di qualità ottenuti nel triennio trascorso. Cenedesi si stupisce che un accordo triennale venga stipulato alla scadenza del periodo. Si augura che parte dell'aumento dei costi non serva per andare a coprire il buco di bilancio della società pubblica dei trasporti provinciale. Non essendovi altri interventi il presidente pone in votazione la proposta che viene approvata con il voto favorevole dei 19 consiglieri presenti e votanti. Immediata eseguibilità della delibera viene approvata all'unanimità dai 19 consiglieri presenti e votanti.

4 - REGOLAMENTO C.C.R.. Gambino Giulia presenta il nuovo regolamento per il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi che viene redatto alla luce dell'esperienza pluriennale di funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi. Dal Pian, che ne ha preso visione in sede di commissione consiliare, lo giudica un buon regolamento, ma si dispiace che tale documento non coinvolga anche i ragazzi della fascia di età compresa tra i 16 e i 18 anni. Gambino Giulia riconosce che non è prevista effettivamente la partecipazione a tale organismo dei ragazzi nelle fasce di età citata da Dal Pian. Non essendovi altri interventi il presidente pone in votazione la proposta che viene approvata con il voto favorevole dei 19 consiglieri presenti e votanti.

5 - ORDINE DEL GIORNO SU CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE. Fabiano ritiene che la discussione delle interrogazioni e delle interpellanze debba essere concentrata in sedute dedicate, con frequenza bimestrale, per evitare la trattazione degli interventi ad ora tarda. Questo oggi succede perché vengono poste in coda agli altri argomenti iscritti in ordine nel giorno e spesso rinviate ad altre sedute anche a mesi di distanza. Gambino concorda sull'iniziativa di Fabiano e propone di cambiare in seguito il regolamento del Consiglio comunale. Mina fa notare che il 26 gennaio del 2009 egli aveva presentato un ordine del giorno sull'argomento, chiedendo che almeno mensilmente si convocasse il consiglio comunale. Ricorda che allora venne bocciata la sua richiesta. Cenedesi fa presente che l'ordine del giorno di Mina aveva contenuti diversi e molto più generici di quelli proposti questa sera nell'attuale ordine del giorno. Non essendovi altri argomenti il presidente pone in votazione la proposta di ordine del giorno presentata dal consigliere Fabiano. Sono presenti 19 consiglieri votanti 18 essendosi astenuto il consigliere Mina, favorevoli 18.

6 - PERMUTA TERRENO IN LOCALITÀ PIZZO TRA COMUNE DI ARENZANO E SIGNORA DAMONTE TERESA. Vernazza ricorda che si tratta di acquisire al patrimonio comunale un piccolo appezzamento di terreno posto in località Pizzo nella zona a mare della galleria stradale, attuando uno scambio di aree con la signora Damonte. Questo permetterà l'apertura del percorso pedonale tra Arenzano e Voltri, a mare della galleria del Pizzo. Tale iniziativa è propedeutica alla successiva messa in sicurezza del crinale sovrastante il tratto interessato. Il presidente pone in votazione la proposta sono presenti 19 consiglieri, favorevoli 19.

7 - STRUMENTO URBANISTICO DI INIZIATIVA PUBBLICA IN LOCALITÀ LA PIANA. Il segretario comunale prima di dare inizio alla discussione del punto ricorda a tutti i consiglieri che in caso abbiano interessi diretti o vi siano parentele fino al 4° grado con proprietari di terreni interessati dal piano, gli stessi devono lasciare l'aula per non incorrere in problemi giudiziari successivi. Lasciano quindi l'aula il consigliere Vallarino e l'assessore Salvatore Muscatello. A questo punto risultano essere presenti 17 consiglieri su 21 assegnati. Gambino introduce la presentazione dell'argomento facendo presenti i contenuti e gli indirizzi dello strumento urbanistico della Piana. Ritiene sia una risposta a tutti, o quasi, i programmi elettorali degli schieramenti politici che hanno partecipato alle ultime elezioni. Vernazza dopo alcune precisazioni relative ad errori di stampa e refusi contenuti dalla deliberazione e dagli allegati che la accompagnano, illustra i punti qualificanti del piano. Fornisce chiarimenti sulle modalità di svolgimento dei lavori. A questo punto il Sindaco mette ai voti la sospensione della seduta del Consiglio comunale per dare modo ai tecnici e progettisti di spiegare e illustrare il piano. All'unanimità dei 17 consiglieri presenti il Consiglio comunale approva. Sono le ore 22,09. Alle ore 22.25 terminati gli interventi dei tecnici il Consiglio riprende i lavori votando all'unanimità la riapertura del dibattito. Vigo rileva che nel tempo intercorrente tra la commissione, con consegna della documentazione, ed il consiglio comunale di questa sera non è stato possibile esaminare tutti gli atti. Si è quindi concentrato su alcuni aspetti e chiede, preliminarmente, chi abbia sostenuto i costi dello studio del piano. Vernazza chiarisce che tali costi sono imputati a carico dei soggetti attuatori. Vigo, sentita la relazione di Vernazza, constata che le opere di urbanizzazione sono state diminuite negli importi e si chiede perché l'amministrazione abbia accettato di rinunciare ad oltre 1 milione di euro di entrate. Vernazza precisa che la diminuzione non è di 1 milione e 200.000 euro ma è bensì pari a € 789.000, e deriva dalla diminuzione dei costi per la realizzazione della rotatoria stradale, per la diminuzione degli interventi sul verde pubblico e per i lavori di allargamento della strada di via Michelin. Precisa inoltre che vengono tenute distinte le questioni relative agli oneri da quelle delle realizzazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Vigo insiste affinché venga chiarito perché si sia comunque rinunciato a questi € 500.000. Chiede poi alcuni chiarimenti sui contenuti delle convenzioni e sulle indicate acquisizioni di aree da parte del Comune. Vernazza chiarisce che si tratta di terreni necessari per migliorare la circolazione nella zona oggetto delle realizzazioni edilizie del piano. Da qui applicando le tabelle regionali il comune avrebbe introitato gli oneri. Damonte sperava che questo piano si presentasse in altro modo visto tutto il tempo trascorso, ma dall'analisi della documentazione pensa che il piano non otterrà l'approvazione della Regione Liguria. Chiede quindi che vengano apportate alcune modifiche che possano evitare nuovi guai giudiziari ai consiglieri votanti. Chiede che venga cassato un capoverso della deliberazione proprio per questo motivo. Sostiene che negli elaborati si nasconde la approvazione della variante di Inipreti, aggirando così le riduzioni di indice imposte dalla Regione Liguria. Vernazza precisa come già fatto all'inizio, che si tratta di un refuso nella redazione degli allegati, e che non s'intendono approvare in maniera celata altri piani che non siano quello in discussione questa sera. Damonte sostiene che, così strutturata, la deliberazione potrebbe costituire un falso in atto pubblico. Il segretario comunale interviene per chiarire che non si tratta assolutamente di falso ma solo di un refuso nei vecchi allegati rispetto alla documentazione in approvazione che in questo momento risulta corretta. Il dibattito prosegue sui chiarimenti di forma della deliberazione. Damonte prende atto che non si vuole elidere il capoverso indicato dalla deliberazione e che quindi questo, a suo parere, costituisce la nullità dell'atto. Chiede inoltre che dalla pagina 3 della proposta di delibera vengano eliminati i riferimenti al lotto 10. Se non si accetteranno le sue richieste chiede che alla delibera vengano allegate le sue osservazioni per essere inviate ai competenti organi di controllo. Se le sue osservazioni verranno, invece, recepite dichiara di approvare la delibera. Alle ore 23,25 si interrompe di nuovo il consiglio comunale con il voto favorevole di tutti i consiglieri, per permettere l'intervento chiarificatore dell'architetto estensore del piano. Alle 23.30 il consiglio comunale riprende con il voto unanime dei consiglieri presenti. Damonte fa notare che l'allegato 51 riporta degli errori. Il segretario comunale precisa che nella documentazione ufficiale allegata alla proposta di deliberazione sono stati eliminati gli errori

riportati nella documentazione consegnata ai consiglieri. Inoltre Damonte chiede chiarimenti sui valori del lotto 10. Viene chiarito che il valore è rapportato alla costruzione non al valore del terreno appartenenti al lotto. Damonte fa presente che la premialità sul lotto 10 riconosce al costruttore un costo di costruzione pari a € 3300 al metro quadrato. Ritiene quindi che debbano essere rifatti i calcoli con un coefficiente di premialità che deve passare da 2,8 a 0,5. Si tratterebbe, in altro modo, di un regalo fatto al costruttore. Insiste sul fatto che non viene chiarito il perché venga calcolato due volte il valore del lotto 10. Ricorda che erano state fatte molte riunioni con gli abitanti di via Marconi per stabilire come realizzare la strada di collegamento tra la statale Aurelia e via Marconi stessa. Ora nei documenti tutto viene indicato in modo generico. Dichiarando quindi che abbandonerà l'aula non partecipando alla votazione perché ritiene che questo documento sia illegittimo. (Ore 23,55 esce Da monte). Cenedesi si associa per la parte tecnica a quanto già affermato dal collega Vigo. Ricorda che è un progetto nato trent'anni fa. In tutto questo periodo i proprietari sono stati presi in giro. Inoltre, nel frattempo, è scaduto il Piano Regolatore Generale e questo è un punto di debolezza per il piano. Detto questo, annuncia che il voto del suo gruppo sarà favorevole, sollecitando però l'adozione rapida del Piano Urbanistico Comunale, per evitare la proliferazione di costruzioni sulle alture di Arenzano, come attualmente succede. Chiede che il verbale della seduta venga allegato ai documenti da inviare alla Regione. Siintoni ritiene che si dovesse fare 1 riflessione doverosa prima dell'approvazione di questa Variante. Esprime dubbi sulla validità degli studi effettuati sullo smaltimento delle acque meteoriche e sulle tombature per evitare gravi conseguenze successive dal punto di vista ambientale. Inoltre ritiene che questa variante non dovrebbe essere neanche proposta perché si sarebbe già dovuto essere il Piano Urbanistico Comunale. Comprende le esigenze dei piccoli proprietari ma afferma che si sarebbero dovuti sviluppare ragionamenti diversi per la tutela del territorio e degli interessi della comunità. Si dichiara contrario all'approvazione del piano. Vernazza, infine, ringrazia i tecnici comunali ed esterni che hanno lavorato alla realizzazione di questo piano. Ringrazia anche i piccoli proprietari ed i soggetti attuatori, senza la cui collaborazione non si sarebbe potuto arrivare a questo risultato. Terminato il dibattito il presidente pone in votazione l'argomento. Risultano essere presenti 16 consiglieri essendo assenti i consiglieri Lanzoni, Rossi, Vallarino Muscatello, Damonte. Votanti 15, essendosi astenuto il consigliere Mina. Favorevoli 14. Contrari 1 (Sintoni).

Rientra Damonte essendo le ore 00,05. Il sindaco riconvoca il consiglio comunale per il giorno 1 dicembre 2011, giovedì, alle ore 18,30 per la prosecuzione della discussione di interpellanze interrogazioni. Manda quindi alla notifica per i soli consiglieri assenti.

Non essendovi altro da discutere alle ore 00,10 il presidente dichiara chiusa la seduta.